

NAZIONALE

- Il grido d'allarme dei capitani di Genoa e Sampdoria dal ritiro
- Il centrocampista doriano: «In Germania sono avanti anni luce»

ROBERTO SORIANO
Il capitano della Sampdoria

Bertolacci e Soriano: «L'Italia brucia talenti»

«Il calcio italiano brucia i giovani quando invece meriterebbero più pazienza, più fiducia, più spazio». Il grido d'allarme arriva dai nuovi azzurri di Antonio Conte, Roberto Soriano e Andrea Bertolacci. I due rappresentano la Genoa che funziona, quella col pallone fra i piedi. Entrambi centrocampisti votati alla duttilità, come si definiscono, il primo gioca nella Sampdoria quarta in classifica, il secondo nel Genoa quinto insieme alla Lazio. Già convocati per gli stage pre-Mondiali dall'allora ct Prandelli, stavolta Soriano e Bertolacci partecipano al raduno vero e proprio che sfocerà nella sfida più importante delle qualificazioni europee, domenica con la Croazia, che precederà l'amichevole con l'Albania a Marassi per aiutare gli alluvionati della loro città: «I capitani di Samp e Genoa si sono attivati per dare una mano e martedì dovranno venire in tanti allo stadio per aiutare chi ha perso tutto - dicono

in una conferenza stampa congiunta a Coverciano - Stiamo cercando di sfruttare il momento grazie anche al buon rendimento dei nostri club». Vale per la gara benefica come per questa prima convocazione. «In Italia c'è troppa pressione sui giovani - attacca Bertolacci - Come sbagli una gara ti mettono subito da parte, ma anche se fai bene rischi di uscire comunque. Così è dura trovare continuità. Si preferisce puntare sugli stranieri quando ci sono giocatori italiani più bravi, che conoscono meglio il campionato. Speriamo di invertire la tendenza». Soriano condivide: «Bisogna cambiare mentalità. Io sono nato e cresciuto in Germania, ho fatto tre anni di giovanili nel Bayern in una struttura eccezionale, c'erano Kroos, Alaba, Badstuber, tutti poi arrivati in prima squadra. Il calcio tedesco dà più tempo e spazio ai giovani, le squadre di B e C aiutano a crescere, in Italia



invece si tende a bruciarli subito, si hanno più pressioni». Proprio per giocare di più Bertolacci, che ha fatto le giovanili nella Roma, ha scelto in estate di non tornare in giallorosso: «Avrei potuto farlo ma alla fine ho deciso di rimanere al Genoa per avere più spazio e continuità. Era

troppo importante per me». Una scelta che lo sta ripagando visto che è in Nazionale: «Cosa porto in azzurro? Entusiasmo e qualità, possono servire al gruppo. Ma prima fatemi godere questo momento in mezzo a tanti campioni, bello aver ritrovato De Rossi».

ROMA

Totti-Garcia: torna il sereno



Di nuovo in campo, di nuovo sorridenti. La foto pubblicata dalla Roma su tutti i profili social ufficiali che ritrae Rudi Garcia e Francesco Totti a Trigoria con un bel sorriso stampato sul volto archivia di fatto l'episodio della sostituzione mal digerita dal capitano giallorosso nel secondo tempo della gara col Torino. Dopo il netto successo sui granata, e la giornata di riposo concessa ieri dal tecnico francese, la Roma è tornata a lavorare a ranghi ridotti a causa dei molti giocatori impegnati con le rispettive nazionali. L'allenamento, ha visto i giallorossi impegnati prima in un riscaldamento e poi in un circuito tecnico. A seguire i giocatori scesi in campo per tutta la gara col Torino hanno svolto un defaticante in palestra, mentre gli altri hanno continuato con un focus sulle finalizzazioni. Sul terreno di gioco del centro sportivo romanista non si sono visti Lobont e Holebas (fisioterapia e palestra), Florenzi (solo fisioterapia), Castan e Maicon (lavoro personalizzato per i due brasiliani, col secondo pronto a tornare dopo la sosta in occasione della trasferta di Bergamo con l'Atalanta). Differenziato sul campo e fisioterapia invece per Astori e Borriello, con quest'ultimo che si è sfogato attraverso Twitter dopo aver letto «fantantizie, sentito chiacchiere e voci...» su una possibile partenza a gennaio dalla Capitale. «Ho un solo obiettivo: essere protagonista al più presto con questa maglia!» il cinguettio dell'attaccante, che dovrà comunque sudare parecchio per ritrovare un posto nel reparto offensivo della Roma.

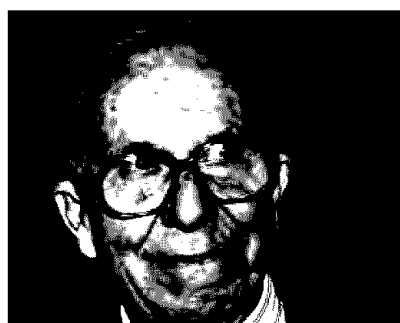
L'INIZIATIVA

Oggi sarà presentato il concorso Ghirelli

- Premio riservato a tutti i giornalisti
Al vincitore andrà un assegno di 1500 euro

Promosso dalla onlus ALL, nell'ambito della XII edizione della rassegna letteraria «Il racconto nel cassetto - Premio città di Villaricca», il concorso ha come fine la promozione e l'affermazione dei valori della lealtà sportiva, del rispetto, della tolleranza, in contrasto con ogni forma di discriminazione e di violenza, fuori e dentro i luoghi che ospitano manifestazioni sportive. Al concorso possono partecipare tutti i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti iscritti all'Ordine Nazionale che pubblichino su testate cartacee, televisive, radiofoniche e telematiche regolarmente registrate al Tribunale di competenza o a studenti iscritti a Scuole di giornalismo nati entro e non oltre il 30 giugno 1979. Al vincitore andrà un assegno di 1.500 euro. Stamattina, presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti a Napoli, in via S. Maria

a Cappella Vecchia, ci sarà la presentazione con la conferenza stampa a cui parteciperanno Pietro Valente, presidente dell'onlus ALL, Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Maurizio de Giovanni presidente del Premio Antonio Ghirelli, il giornalista Rai Gianfranco Coppola, Massimiliano Amato e Mario Zaccaria, presidente regionale dell'Ussi.



BASKET

Stangata Givova: PalaMangano chiuso

- Il giudice squalifica l'impianto per tre gare
Pronto il ricorso del club scafatese

Stangata sulla Givova Scafati. Il Pala Mangano, impianto che ospita i match interni della società scafatese, è stato squalificato dal giudice sportivo nazionale per tre giornate. Nel dispositivo la motivazione dice che: «7-8 tifosi locali hanno invaso il campo di gioco con intenti palesemente aggressivi nei confronti degli atleti avversari, colpendo - senza causare danni - un giocatore avversario». Motivazioni che non hanno convinto il club dell'Agro che ha dato l'incarico all'avvocato Enrico Cassi di provvedere a produrre un ricorso contro la pesante sanzione. «Questo spiacevolissimo evento,

ovviamente, va a rovinare la reputazione della società che, con immensa fatica, in questo delicato momento storico-economico, fa salti mortali per mantenere la pallacanestro in città, compromettendo, quindi, i sacrifici della dirigenza - ha sottolineato la società in una nota diffusa in serata -. Per questo, la società condanna con forza il gesto, auspicando per il futuro un comportamento più proteso ai valori basilari della correttezza sportiva». Nei prossimi giorni è attesa la risposta al ricorso di una Givova Scafati che si è vista privare dei propri tifosi per i prossimi tre turni interni di campionato.

